



Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Infrastrutture Viarie Mobilità Trasporti e Gestione Strade Forlì

Prot. _____

Forlì, _____

Al coordinatore TAAF

Alberto Conti

forli@wwf.it

e p.c.

Al Presidente della Provincia di Forlì –
Cesena

Davide Drei

SEDE

Al Direttore di F.M.I. - Forlì Mobilità
Integrata S.r.l.

Ing. Claudio Maltoni

claudio.maltoni@comune.forli.fc.it

Oggetto: ***Risposta alla nota del TAVOLO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
DEL COMUNE DI FORLÌ' in data 26.08.2015.***

La presenza di alberature al margine della carreggiata stradale, elemento che sembra fondante nel confronto tra Amministrazioni e stakeholders sia a livello tecnico che ideologico, è stato assunto come fattore fondamentale nella progettazione stradale sin dalle sue prime battute.

E' infatti noto come ormai da anni sia prassi consolidata dell'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena affrontare la progettazione stradale mediante un'ottica di ottimizzazione di tutti i fattori, considerando il rispetto dell'ambiente uno dei requisiti fondamentali nell'ambito degli interventi finalizzati all'incremento della sicurezza stradale.

Il tema delle alberature stradali, come sottolineato più volte nel corso degli incontri tecnici, merita un livello d'importanza che non può essere sminuito in valutazioni di mero conteggio di esemplari da abbattere o meno, ma valorizzato nell'ambito di un ragionamento equilibrato che tenga in adeguata considerazione la funzione della strada, le esigenze di sicurezza e di valorizzazione del contesto ambientale negli spazi adeguati.

Ciò premesso sembra opportuno tentare un esame delle osservazioni prodotte in data 26.08.2015.



Responsabile: Ing. Edgardo Valpiani
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì
Tel. 0543/714 323
e-mail: edgardo.valpiani@provincia.fc.it
P.e.c.: provfc@cert.provincia.fc.it

1. Preso atto che in letteratura appare quantomeno poco nota la presenza di studi sull'effetto benefico delle alberature stradali al margine della carreggiata, va sottolineato come invece risultano ben evidenti e frequenti le notizie relative ad impatti tra veicoli ed alberi dalle cronache dei giornali, che ne riportano troppo spesso gli esiti gravissimi. *“La compensazione ambientale, prevista in altre località, non risarcisce minimamente, a nostro avviso, la frazione suddetta della perdita di alberi”*. A tale affermazione riportata nelle osservazioni ricevute sembra lecito domandarsi quale possa essere il risarcimento stimabile in termini economici e morali a seguito di un evento che, le statistiche ci indicano comunque probabile e frequente, nell'impatto di un veicolo con un albero determini conseguenze spesso drammatiche per i suoi occupanti. Questa considerazione e altre a livello tecnico già evidenziate, supporta la necessità dell'abbattimento delle alberature molto prossime al ciglio stradale della S.P. 3 che, va ricordato, costituisce un importante asse stradale extraurbano di fondovalle.
2. **Il Progetto approvato pone le sue fondamenta nella necessità di determinare una sensibile riduzione delle velocità di percorrenza dei veicoli.** Le valutazioni analitiche effettuate sullo stato attuale hanno condotto a strategie d'intervento nelle quali è stato considerata prioritaria l'interazione tra contesto infrastrutturale e conducenti. Sono state individuate azioni finalizzate ad una caratterizzazione dello spazio stradale di maggior impatto sui comportamenti dei conducenti, quindi non solo mediante interventi di segnaletica.
3. Per il motivo suddetto, e per la caratteristica metodologica di integrazione tra tutte le azioni d'intervento (tra cui la valorizzazione delle utenze deboli, ciclisti e pedoni), il Progetto ha assunto la denominazione di **“Progetto Pilota”**, registrando un alto gradimento dalla Regione Emilia-Romagna che lo ha valutato meritevole del secondo posto in una graduatoria di 54 progetti provenienti da tutte le amministrazioni della regione. Tale caratterizzazione, lungi dall'intenzione di rappresentare un esercizio accademico di cui vantarsi, costituisce, grazie anche alle risorse rese disponibili dalla Regione, una concreta possibilità di sperimentare nuove soluzioni, monitorarle ed analizzarle per la messa a punto di metodologie d'intervento ottimizzate da applicare su vasta scala.

Per quanto riguarda le richieste avanzate di dati tecnici del progetto si rimanda agli elaborati del Progetto Esecutivo pubblicati sul sito della Viabilità <http://servizi-uffici.provincia.fc.it/web/viabilita/gare-comprens.-forli>

In relazione alle ulteriori richieste, si precisa quanto segue:

1. l'attuale marciapiede, considerata la larghezza disponibile e l'assenza di altri spazi idonei, è stato ritenuto adeguato per una riqualificazione mediante una caratterizzazione ciclo-pedonale;
2. ai sensi del D.M. 557/99 la pista ciclabile di progetto risulta conforme a quanto previsto al lettera c) punto 2. art. 6, che prevede la realizzazione *“su corsia riservata, ricavata dal marciapiede, ad unico o doppio senso di marcia, qualora l'ampiezza ne consenta la realizzazione senza pregiudizio per la circolazione dei pedoni e sia ubicata sul lato adiacente alla carreggiata stradale”*. Per quanto riguarda il punto 4. art.5 si richiama quanto previsto e che indica in particolare: *“I percorsi promiscui pedonali e ciclabili possono essere altresì realizzati, previa apposizione della suddetta segnaletica, su parti della strada esterne alla carreggiata, rialzate o altrimenti delimitate e protette,*



Responsabile: Ing. Edgardo Valpiani
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì
Tel. 0543/714 323
e-mail: edgardo.valpiani@provincia.fc.it
P.e.c.: provfc@cert.provincia.fc.it

usualmente destinate ai pedoni, qualora le stesse parti della strada non abbiano dimensioni sufficienti per la realizzazione di una pista ciclabile e di un contiguo percorso pedonale...”;

3. l'imbocco della ciclabile all'altezza di via Ponte Calanca subirà una riqualificazione finalizzata a favorire l'utilizzo della pista ciclabile;
4. non sono previsti attraversamenti ciclabili in quanto non esiste altro itinerario ciclabile oltre a quello individuato e quindi non sussistono motivi per cui il ciclista debba effettuare la manovra sulla bicicletta; pertanto i ciclisti che desiderano attraversare la S.P. 3 dovranno, come prevede il codice della strada, effettuare l'attraversamento con bici condotta a mano;
5. per la via Bachelet è stata individuata la soluzione a senso unico per limitare le manovre di svolta sulla S.P. 3 che costituiscono, in termini probabilistici, un incremento dei fattori di rischio. Ciò non esclude che possa essere studiato uno spazio riservato ai ciclisti per la percorrenza riservata in controsenso; come già segnalato nel corso di qualche incontro, il tema delle immissioni laterali e del loro attraversamento ciclabile si presta ad un miglioramento tecnico in corso di valutazione;
6. come per il punto precedente;
7. il marciapiede sul lato del complesso parrocchiale non è stato previsto in quanto in tale tratto, che si estende per uno sviluppo non trascurabile, non è presente alcuna abitazione. Per questo motivo è prevista la riqualificazione dell'attraversamento pedonale antistante la chiesa che consentirà un flusso regolare e sicuro per ogni destinazione in armonia con il marciapiede e gli ulteriori attraversamenti;
8. in relazione all'art. 2 del D.M. 557/99 si sottolinea come la pista ciclabile prevista nell'intervento costituisca una componente dell'itinerario ciclabile già parzialmente realizzato tra Forlì e San Lorenzo in Noceto; nell'ambito dell'intervento in oggetto essa costituisce una componente infrastrutturale di tipo locale ma che si inserisce in una logica di pianificazione a rete di futuro completamento per step successivi;
9. il tema delle alberature è stato affrontato in dettaglio nella nota 17.08.2015 e in premessa nella presente.

Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE

Ing. Edgardo Valpiani



Responsabile: Ing. Edgardo Valpiani
Piazza G. B. Morgagni, 9 – 47121 Forlì
Tel. 0543/714 323
e-mail: edgardo.valpiani@provincia.fc.it
P.e.c.: provfc@cert.provincia.fc.it